

RESOCONTO SOMMARIO

1.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 23 APRILE 1992

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PROVVISORIO ALFREDO BIONDI

INDICE

	PAG.		PAG.
Costituzione della Giunta delle elezioni provvisoria:		Sull'ordine dei lavori:	
Presidente	4	Presidente	3
Costituzione dell'Ufficio provvisorio di Presidenza:		Votazioni per schede per l'elezione del Presidente della Camera:	
Presidente	3	Presidente	7, 8
Proclamazione di deputati subentranti:		Colombo Emilio (DC)	6
Presidente	4	Magri Lucio (RC)	5
Saluto del Presidente provvisorio:		Pannella Marco (Pan)	6, 7
Presidente	3	Scalia Massimo (verde)	6
		Servello Francesco (MSI-destra nazionale)	6

La seduta comincia alle 10.

**Costituzione
dell'Ufficio provvisorio di Presidenza.**

PRESIDENTE comunica che, a norma dell'articolo 2, comma 2, del regolamento, i deputati Silvestri, Patria, Dutto ed Ebner esercitano le funzioni di segretari provvisori (*Commenti del deputato Tassi*).

**Saluto
del Presidente provvisorio.**

PRESIDENTE (*Si leva in piedi*) desidera rivolgere un saluto cordiale e affettuoso ai colleghi, in particolare a quelli che per la prima volta siedono in quest'aula, in vista del difficile compito che li attende nella legislatura che si apre. Tutti e ciascuno — ed egli stesso fra gli altri — traggono legittimazione dal voto del popolo, titolare della sovranità solennemente delegata ai massimi organi rappresentativi e dunque in primo luogo alle Camere.

Alle forze politiche spetta dunque ora l'arduo compito di superare le pur legittime divergenze per convergere nel baricentro delle istituzioni che è il Parlamento, nel rispetto della volontà e delle aspettative del corpo elettorale.

È importante infatti stabilire la necessaria contiguità fra le sedi politiche e le sedi istituzionali per portare utilmente a compimento quella che da più parti è stata definita una nuova fase costituente. Il Parlamento, luogo geometrico delle de-

cisioni politico-istituzionali, deve dunque essere autorevolmente all'altezza del suo ruolo.

Un saluto tutto particolare intende rivolgere al Presidente Iotti (*Vivissimi, prolungati applausi — Commenti del deputato Tassi*), le cui qualità di saggezza e di equilibrio ha avuto personalmente modo di apprezzare nella X legislatura.

A tutti gli altri colleghi rinnova un augurio non rituale di buon lavoro nell'interesse del paese (*Vivi, prolungati applausi*).

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE, ad evitare equivoci ed inutili questioni, che non potrebbero trovare ora soluzione, desidera subito precisare che la Camera è oggi convocata per procedere ai primi adempimenti relativi alla propria costituzione.

Pertanto la collocazione nell'aula dei parlamentari è libera e non può in alcun modo pregiudicare l'assegnazione dei posti, che potrà avvenire solo allorché i gruppi saranno formalmente costituiti e il Presidente eletto avrà potuto ufficialmente registrare o promuovere gli opportuni accordi e, in mancanza, assumere le decisioni di propria competenza.

Avverte altresì che nell'ipotesi — peraltro remota — in cui fossero necessarie votazioni con il sistema elettronico, sarebbero distribuite tessere provvisorie la cui numerazione non è collegata a quella dei posti e saranno abilitati tutti i terminali di voto, sicché chiunque potrà votare da qualunque posto.

Costituzione della Giunta delle elezioni provvisoria.

PRESIDENTE ricorda che, prima di procedere all'elezione del Presidente della Camera, la Giunta delle elezioni provvisoria dovrà accertare, ai fini della proclamazione, i deputati subentranti agli optanti per il Senato o per altri collegi.

La Giunta delle elezioni provvisoria, a norma dell'articolo 3, comma 2, del regolamento, è composta dai deputati Binetti, Bordon, Cardinale, Ciabbari, Ciccionesere, Ennio Grassi, Angelo Lauricella, Piermartini, Pisicchio, Rivera, Saretta, Savino, Trantino e Zoppi.

Sospende pertanto la seduta e convoca la Giunta delle elezioni provvisoria per le relative operazioni, che avranno luogo immediatamente.

La seduta, sospesa alle 10,15, è ripresa alle 10,50.

Proclamazione di deputati subentranti.

PRESIDENTE comunica che, dovendosi procedere, a norma dell'articolo 28 della legge 6 febbraio 1948, n. 29, e degli articoli 81 e 86 del testo unico 30 marzo 1957, n. 361, delle leggi per la elezione della Camera dei deputati, la Giunta delle elezioni provvisoria, nella seduta odierna, preso atto delle relative opzioni, ha accertato che i seguenti candidati seguono immediatamente l'ultimo degli eletti nei rispettivi collegi e liste:

nel collegio I (Torino) per la lista n. 4 (Rifondazione Comunista) Angelo Azzolina subentra a Lucio Libertini;

nel collegio II (Cuneo) per la lista n. 1 (Rifondazione Comunista) Angelo Muzio subentra a Lucio Libertini;

nel collegio III (Genova) per la lista n. 9 (Partito Democratico della Sinistra) Francesco Forleo subentra a Carlo Giuseppe Maria Rognoni;

nel collegio IV (Milano) per la lista n. 18 (Rifondazione Comunista) Emilia Calini Canavesi subentra a Armando Cosutta, in seguito alla pre-opzione di Luigi Vinci per il Senato;

nel collegio XV (Pisa) per la lista n. 11 (Rifondazione Comunista) Milziade Caprili subentra a Edda Fagni pre-opante per il Senato;

nel collegio XXII (Napoli) per la lista n. 5 (Rifondazione Comunista) Antonio Carcarino subentra a Ersilia Salvato.

Dà atto alla Giunta di questa comunicazione e proclama quindi deputati gli onorevoli: Angelo Azzolina nel collegio I (Torino); Angelo Muzio nel collegio II (Cuneo); Francesco Forleo nel collegio III (Genova); Emilia Calini Canavesi nel collegio IV (Milano); Milziade Caprili nel collegio XV (Pisa); Antonio Carcarino nel collegio XXII (Napoli).

Si intende che da oggi decorre il termine di 20 giorni per la presentazione di eventuali reclami.

Comunica che, dovendosi procedere, a norma degli articoli 81, 85 e 86 del testo unico 30 marzo 1957, n. 361, delle leggi per la elezione della Camera dei deputati, alla sostituzione di deputati eletti in più collegi, la Giunta delle elezioni provvisoria, nella seduta odierna, preso atto delle relative opzioni, ha accertato che i seguenti candidati seguono immediatamente l'ultimo degli eletti nei rispettivi collegi e liste:

nel collegio I (Torino) per la lista n. 6 (Partito Repubblicano Italiano) Remo Ratto subentra a Giorgio La Malfa; per la lista n. 15 (Partito Democratico della Sinistra) Rocco Larizza subentra ad Achille Occhetto;

nel collegio II (Cuneo) per la lista n. 9 (Lega Lombarda) Alda Grassi subentra a Giuseppe Farassino;

nel collegio III (Genova) per la lista n. 3 (Movimento Sociale Italiano-Destra Nazionale) Francesco Marengo subentra a

Gianfranco Fini; per la lista n. 7 (Rifondazione Comunista) Marida Bolognesi subentra ad Andrea Sergio Garavini;

nel collegio IV (Milano) per la lista n. 14 (Partito Democratico della Sinistra) Claudio Petruccioli subentra a Leonilde Iotti; per la lista n. 15 (Lista Pannella) Marco Taradash subentra a Marco Pannella; per la lista n. 18 (Rifondazione Comunista) Ramon Mantovani subentra a Lucio Manisco;

nel collegio IX (Verona) per la lista n. 5 (La Rete-Movimento Democratico) Paolo Bertezolo subentra a Leoluca Orlando;

nel collegio X (Venezia) per la lista n. 11 (Lega Lombarda) Giovanni Meo Zilio subentra a Franco Rocchetta;

nel collegio XII (Bologna) per la lista n. 8 (Movimento Sociale Italiano-Destra Nazionale) Filippo Berselli subentra ad Alessandra Mussolini; per la lista n. 9 (Partito Repubblicano Italiano) Gianni Ravaglia subentra a Giorgio La Malfa; per la lista n. 11 (Lega Lombarda) Corrado Metri subentra a Fabio Dosi; per la lista n. 15 (Rifondazione Comunista) Ugo Boghetta subentra ad Andrea Sergio Garavini; per la lista n. 19 (Partito Democratico della Sinistra) Giorgio Ghezzi subentra ad Achille Occhetto;

nel collegio XIV (Firenze) per la lista n. 19 (Rifondazione Comunista) Giovanni Bacciardi subentra a Lucio Magri;

nel collegio XIX (Roma) per la lista n. 15 (Lista Pannella) Emma Bonino, già proclamata in altro collegio subentra, in seguito ad opzione, a Marco Pannella; per la lista n. 23 (La Rete - Movimento Democratico) Laura Giuntella Rozza subentra a Leoluca Orlando, in seguito alla pre-opzione di Carlo Palermo, già proclamato in altro collegio, e alla pre-opzione di Alfredo Galasso per altro collegio in cui è stato già proclamato; per la lista n. 27 (Rifondazione Comunista) Francesco Speranza subentra a Lucio Manisco;

nel collegio XX (L'Aquila) per la lista n. 2 (Partito Liberale Italiano) Romano Scarfagna subentra a Renato Altissimo;

nel collegio XXII (Napoli) per la lista n. 3 (Lista Pannella) Elio Vito subentra a Emma Bonino pre-optante per altro collegio; per la lista n. 5 (Rifondazione Comunista) Luigi Marino subentra a Giovanni Russo Sperra; per la lista n. 6 (La Rete - Movimento Democratico) Giuseppe Gambale subentra a Carlo Palermo già proclamato in altro collegio per cui ha optato.

Dà atto alla Giunta di questa comunicazione e proclama deputati gli onorevoli: Remo Ratto e Rocco Larizza nel collegio I (Torino); Alda Grassi nel collegio II (Cuneo); Francesco Marengo e Marida Bolognesi nel collegio III (Genova); Claudio Petruccioli, Marco Taradash e Ramon Mantovani nel collegio IV (Milano); Paolo Bertezolo nel collegio IX (Verona); Giovanni Meo Zilio nel collegio X (Venezia); Filippo Berselli, Gianni Ravaglia, Corrado Metri, Ugo Boghetta e Giorgio Ghezzi nel collegio XII (Bologna); Giovanni Bacciardi nel collegio XIV (Firenze); Emma Bonino, Laura Giuntella Rozza e Francesco Speranza nel collegio XIX (Roma); Elio Vito, Luigi Marino e Giuseppe Gambale nel collegio XXII (Napoli), Romano Scarfagna nel collegio XX (L'Aquila).

A norma dell'articolo 3, comma 1, del regolamento tali elezioni sono subordinate alla convalida dei deputati optanti nel relativo collegio di opzione.

Si intende che da oggi decorre il termine di 20 giorni per la presentazione di eventuali reclami.

Votazione per schede per l'elezione del Presidente della Camera.

LUCIO MAGRI, parlando per un richiamo all'articolo 4, comma 1, del regolamento, ricorda che la prassi sinora seguita per l'elezione del Presidente della Camera non comporta una preliminare

discussione sulle candidature. Pur riconoscendo che la Presidenza provvisoria non può innovare tale prassi, sottolinea l'importanza della questione già sollevata in precedenti occasioni (*Vivi commenti del deputato Pannella — Richiami del Presidente*).

Tale procedura si è rivolta peraltro contro la *ratio* che la ispirava, giacché ha escluso la possibilità di un trasparente dibattito e di una chiara espressione delle proprie posizioni da parte delle diverse forze politiche, senza assicurare tuttavia la libertà di coscienza dei parlamentari nel voto.

Deplora che tale procedura debba venire applicata anche per la prossima elezione del Presidente della Repubblica.

Rileva poi che il voto del corpo elettorale ha rimarcato una diffusa insofferenza al torbido mercato di poltrone cui si è ridotta la vita politica. Invita quindi a rimuovere una fra le cause procedurali di questa « democrazia di palazzo » (*Commenti dei deputati Matteoli e Tremaglia*); e chiede al Presidente *pro tempore* di prospettare al Presidente della Camera che verrà eletto l'opportunità di una modificazione al regolamento nel senso indicato (*Applausi dei deputati di Rifondazione comunista*).

MARCO PANNELLA, parlando per un richiamo all'articolo 15 del regolamento, osserva che occorre in primo luogo ripristinare la cultura del rispetto delle regole: fino a quando non sia eletto il Presidente della Camera, non è ammissibile alcuna attività dei gruppi, che peraltro non sono neppure costituiti. Ogni loro convocazione è dunque abusiva ed arbitraria e risponde a sgangherate e partitocratiche abitudini: denuncia dunque come atto estremamente grave il fatto che un « gruppo » si arroghi il diritto di designare un proprio candidato alla Presidenza della Camera.

Chiede altresì che la successione delle votazioni, in caso di esito infruttuoso della prima, preveda un aggiornamento di ventiquattr'ore per permettere un'opportuna riflessione.

MASSIMO SCALIA, parlando per un richiamo al regolamento, osserva che per prassi consolidata la Camera, convocata per l'elezione del suo Presidente, è considerata mero seggio elettorale.

Oggi peraltro questa prassi andrebbe ripensata, poiché, in ragione del chiaro « no » espresso dall'elettorato nei confronti dell'attuale classe dirigente, manca ogni accordo sul nome del Presidente da eleggere. La Presidenza dovrebbe dunque prendere atto di questa nuova situazione e innovare la prassi, dando spazio ad un dibattito sui nomi e sulle candidature.

I deputati verdi, per parte loro, propongono ai colleghi Fulco Pratesi, una personalità che bene rappresenterebbe la società civile di cui è espressione (*Applausi dei deputati verdi*).

FRANCESCO SERVELLO, parlando anch'egli per un richiamo al regolamento, osserva che è davvero irresponsabile continuare nei consueti rituali partitocratici a fronte della situazione politica che si è venuta a creare, e che davvero imporrebbe di cambiare radicalmente le vecchie regole, anche con riguardo all'elezione del Presidente della Camera. In segno di protesta contro questo modo ormai insostenibile d'intendere la politica, i deputati del MSI-destra nazionale voteranno scheda bianca per denunciare, in sintonia con la pubblica opinione, la crisi delle istituzioni e per affermare la necessità di riformarle, ma non certo con una modifica delle leggi elettorali che premierebbe l'attuale, inetta classe dirigente (*Applausi dei deputati del MSI-destra nazionale*).

EMILIO COLOMBO, parlando per un richiamo al regolamento, fa presente che il richiamo dell'onorevole Magri coglie un punto essenziale. È preoccupante che un Parlamento, eletto dopo una campagna elettorale in cui si è insistito sui temi della degenerazione partitocratica, non possa eleggere il proprio Presidente perché mancano accordi e intese fra soggetti ad esso estranei. Invita quindi i colleghi a votare non già i « candidati di ban-

diera » dei diversi partiti, ma quei nomi che risultino dall'incontro e dallo scambio di opinioni all'interno della Camera, decisamente rivendicando con quest'atto la sovranità del Parlamento (*Applausi*).

PRESIDENTE ricorda che, come lo stesso onorevole Magri ha riconosciuto, esiste, con riguardo alle modalità di elezione del Presidente della Camera, una prassi largamente consolidata ed assolutamente univoca che sarebbe davvero temerario, più che coraggioso, innovare da parte del Presidente provvisorio.

La Camera è oggi costituita in seggio elettorale; conviene peraltro con l'osservazione dell'onorevole Colombo circa la piena libertà di scelta che deve essere riconosciuta ad ogni deputato in quanto rappresentante della nazione. In questo senso fa presente all'onorevole Pannella che le riunioni di parlamentari svoltesi sono da considerare assolutamente informali ed in quanto tali non violano alcuna norma regolamentare.

Sarà sua cura comunque prospettare al Presidente eletto le considerazioni che sono state svolte perché assuma le iniziative che riterrà opportune in sede di Giunta per il regolamento.

Indice la votazione per schede per l'elezione del Presidente della Camera. Avverte che, a norma dell'articolo 4, comma 2, del regolamento, trattandosi del primo scrutinio, è necessaria per l'elezione la maggioranza dei due terzi dei componenti della Camera.

Affinché la votazione si svolga con maggior ordine, prega gli onorevoli segretari di Presidenza di procedere alla chiama degli onorevoli deputati.

(Segue la votazione).

Dichiara chiusa la votazione. Procede allo spoglio delle schede.

(Segue lo spoglio delle schede).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	624
Maggioranza dei due terzi dei componenti l'Assemblea	420

Hanno ottenuto voti: Giorgio Napolitano 108, Tarcisio Gitti 106, Gianni De Michelis 78, Marco Formentini 55, Paolo Volponi 35, Oscar Luigi Scalfaro 34, Alfredo Biondi 17, Leonilde Iotti 17, Fulco Pratesi 17, Dino Madaudo 15, Diego Novelli 12, Vincenzo Scotti 10.

Voti dispersi	25
Schede bianche	95

Poiché nessun candidato ha riportato la maggioranza dei due terzi dei componenti della Camera prescritta dall'articolo 4, comma 2, del regolamento sarà necessario procedere a una nuova votazione.

Sospende la seduta fino alle 16,30.

La seduta, sospesa alle 13,5, è ripresa alle 16,40.

MARCO PANNELLA, parlando sull'ordine dei lavori, a fronte dell'ipotesi, che ha sentito ventilare, di un aggiornamento dei lavori alla prossima settimana, nel caso sia necessario procedere ad ulteriori votazioni fa presente che l'articolo 61 della Costituzione prevede che la prima riunione delle Camere, nella quale si deve procedere all'elezione dei loro Presidenti, abbia luogo non oltre il ventesimo giorno dalle elezioni. Non sarebbe pertanto costituzionalmente corretto un rinvio di vari giorni, che oltretutto rischierebbe di rendere non contestuale l'elezione dei Presidenti dei due rami del Parlamento (*Applausi*).

PRESIDENTE assicura l'onorevole Pannella che terrà conto delle sue osservazioni: la Presidenza peraltro non ha assunto alcuna determinazione in ordine alla organizzazione dei lavori nel caso si rendessero necessari ulteriori scrutini, riservandosi di valutare le circostanze. In ogni caso, quale che sia l'articolazione temporale dei lavori non vi sarà soluzione di continuità della seduta e si procederà in modo da pervenire il più rapidamente possibile all'elezione del Presidente della Camera.

Indice la votazione per schede per l'elezione del Presidente della Camera. Avverte che, trattandosi del secondo scrutinio, è necessaria per l'elezione la maggioranza dei due terzi dei voti, computando tra questi anche le schede bianche.

Avverte altresì che anche per questa votazione farà procedere alla chiama degli onorevoli deputati.

(Segue la votazione).

Dichiara chiusa la votazione. Procedo allo spoglio delle schede.

(Segue lo spoglio delle schede).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	613
Maggioranza dei due terzi dei voti	409

Hanno ottenuto voti: Giorgio Napolitano 112, Tarcisio Gitti 97, Gianni De Michelis 87, Oscar Luigi Scalfaro 55, Marco Formentini 54, Paolo Volponi 32, Alfredo Biondi 17, Dino Madaudo 14, Diego Novelli 13, Vito Napoli 12.

Voti dispersi	32
Schede bianche	87
Scheda nulla	1

Poiché nessun candidato ha riportato la maggioranza dei due terzi dei voti prescritta dall'articolo 4, comma 2, del regolamento, sarà necessario procedere a una nuova votazione.

Sospende la seduta fino alle 18,30.

La seduta, sospesa alle 18,20, è ripresa alle 18,35.

PRESIDENTE indice la votazione per schede per l'elezione del Presidente della Camera. Avverte che, trattandosi del terzo scrutinio, è necessaria per l'elezione la

maggioranza dei due terzi dei voti, computando tra questi anche le schede bianche.

Avverte altresì che anche per questa votazione farà procedere alla chiama degli onorevoli deputati.

(Segue la votazione).

Dichiara chiusa la votazione.

Procede allo spoglio delle schede.

(Segue lo spoglio delle schede).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	596
Maggioranza dei due terzi dei voti	398

Hanno ottenuto voti: Giorgio Napolitano 110, Oscar Luigi Scalfaro 85 (*Applausi dei deputati verdi e della lista Pannella*), Gianni De Michelis 82, Tarcisio Gitti 76, Marco Formentini 54, Paolo Volponi 32, Dino Madaudo 17, Alfredo Biondi 16, Vito Napoli 14.

Voti dispersi	34
Schede bianche	75
Scheda nulla	1

Poiché nessun candidato ha riportato la maggioranza dei due terzi dei voti, prescritta dall'articolo 4, comma 2, del regolamento, sarà necessario procedere a una nuova votazione.

Sospende la seduta fino alle 11,30 del 24 aprile 1992.

La seduta è sospesa alle 20,5.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 21,35.*